

AREA METROPOLITANA

Cisl: «L'occupazione dei giovani deve essere l'obiettivo primario»

Il segretario Danilo Francesconi traccia un bilancio del 2016 e illustra gli obiettivi futuri

IMOLA. Lavoro, giovani, servizi sociali e welfare. Sono gli argomenti principali sui quali verte il bilancio tracciato dalla Cisl Area metropolitana bolognese sull'anno che sta per concludersi e sulle sfide da affrontare nel 2017.

«Un 2016 tra luci ed ombre - afferma il segretario generale Danilo Francesconi - alcuni segnali positivi sull'andamento dell'occupazione dell'area metropolitana, risultati però ancora deboli, rispetto alla crescita necessaria per far ripartire con decisione l'economia metropolitana nel contesto paese. Possiamo, per l'area metropolitana, annoverare tra i dati positivi il tasso di disoccupazione pari al 7,5%, ma risultano ancora troppi i 66.700 iscritti, al 30 giugno 2016 ai Centri per l'Impiego, di cui 70% italiani e 55% donne. Così come sono ancora troppe le assunzioni a tempo determinato 81.669 rispetto a quelle a tempo indeterminato pari a 18.828 nel pe-

riodo gennaio-giugno 2016».

Lavoro. «Come Cisl, però, scegliamo di stare dalla parte di chi propone e di chi individua soluzioni. Occorre passare dalla fase di emergenza basata sull'incentivazione generalizzata alle assunzioni ad una strategia di investimenti, a più lungo respiro, volta a correggere la proliferazione selvaggia dei voucher che devono essere assolutamente monitorati in maniera più stringente ma non aboliti, pena il ritorno a sacche di lavoro nero assolutamente intollerabili. L'occupazione dei giovani deve diventare un obiettivo primario, ecco perché occorre incentivare i percorsi di alternanza scuola-lavoro che sul nostro territorio iniziano a dare i primi frutti, vedi le assunzioni in Ducati dopo il Desi (Dual Education System Italy) e i nuovi investimenti tecnologici all'Alberghetti di Imola, unitamente al progetto di alternanza scuola

lavoro che coinvolge più di 60 studenti».

Investimenti. «Siamo inoltre sempre più persuasi che per creare occupazione - dichiara Francesconi - sia necessario favorire investimenti di nuove imprese attraverso una fiscalità agevolata, adeguate infrastrutture del territorio e politiche sociali di supporto. Per questo riteniamo che le manufacturing zone debbano diventare una buona pratica per tutto il territorio metropolitano»

Scelte condivise. Per quanto riguarda poi l'assetto amministrativo, il segretario Cisl puntualizza che «bisogna far diventare la Città Metropolitana un sistema di Governo condiviso, che punti alla realizzazione di progetti e di infrastrutture in tempi rapidi, all'attuazione di politiche di welfare anche attraverso la compartecipazione della spesa e la sussidiarietà, parole chiave per la nuova azione sociale, così come porti avanti processi



di rafforzamento delle Unioni Comunali».

Servizi sociali. «In quest'ottica metropolitana - commenta il segretario generale - si inseriscono anche i servizi sociali territoriali (Asp comprese), qui pure si dovrà fare chiarezza, perché negli anni abbiamo voluto i servizi sociali territoriali espressione delle comunità locali ed abbiamo voluto creare gli sportelli sociali in tutti

i comuni. Occorrerà quindi parlare con i Comuni su questo tema, anche perché vi sono profonde differenze, non tanto del luogo fisico in cui operare, ma rispetto alle funzioni sociali di cui parliamo. Sempre in questo contesto sarà necessario portare avanti anche l'integrazione tra servizi sociali territoriali e mondo ospedaliero per individuare percorsi adeguati soprattutto per le persone con fragilità».



Danilo Francesconi
(foto Mauro Monti)



Peso: 33%